



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

comune.accumoli@pec.it

Ordinanza n. 8 del 21/01/2019

OGGETTO	ORDINANZA DI DEMOLIZIONE E RIMOZIONE MACERIE IMMOBILE UBICATO IN ACCUMOLI - FRAZIONE GRISCIANO.
	IDENTIFICAZIONE CATASTALE: FOGLIO 7 MAPPALE 346
	Proprietà: FOGLIO 7 MAPPALE 346 - Sub. 1: CARUANA Iolanda - Sub. 3: FIDANZA Marina

IL SINDACO

PREMESSO che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

CONSIDERATO che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

DATO ATTO che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

RICHIAMATE:

l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;

l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

VISTO che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

DATO ATTO che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli **Frazione Grisciano**, censito al N.C.E.U. al **Foglio 7 Mappale 346**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

ACCERTATO che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

Mappale 346 Sub. 1:

- CARUANA Iolanda nata a NAPOLI il 18/10/1934 - C.F.: CRNLND34R58F839L

Mappale 346 Sub. 3:

- FIDANZA Marina nata a ACCUMOLI il 08/11/1950 - C.F.: FDNMRN50S48A019K

VISTI gli esiti della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle "Schede AeDES" per il rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113, supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014), che risultano essere così identificate e allegate:

ID. SCHEDA: 1025

Squadra AeDES: P093

Scheda n. 007

Data del sopralluogo: 08/09/2016

Esito di agibilità: Esito "E-F" - Edificio INAGIBILE e Edificio INAGIBILE per rischio esterno

ID. SCHEDA: 2134

Squadra AeDES: P255

Scheda n. 003

Data del sopralluogo: 13/09/2016

Esito di agibilità: Esito "E-F" - Edificio INAGIBILE e Edificio INAGIBILE per rischio esterno

DATO ATTO che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E) e INAGIBILE per rischio ESTERNO (INAGIBILITA' DI TIPO F)** con **Rischio Strutturale Alto;**

VISTA l'allegata scheda di valutazione G.T.S. n. 01 del 14/11/2018 dalla quale si rileva:

GRISCIANO - Foglio 7:

1. PARTICELLA 346 PARTE (Foto n. 1 - 2 - 3 - 4)

"Aggregato edilizio costituito da più unità strutturali ed immobiliari, ad uso prevalentemente abitativo, identificate con le particelle 344 - 345 - 346 - 347.

L'unità strutturali ed immobiliari identificati con le particelle 345 e 347 risultano già crollate e oggetto di rimozione macerie, mentre quella identificata con la particella 346 risulta parzialmente crollata.

L'unità immobiliari e strutturali identificate catastalmente con la particella 346, risultano crollate per un parte, mentre la restante, costituita da edificio su tre livelli in muratura in pietrame e malta di calce, presenta il crollo parziale del muro di spina in comune all'altra unità immobiliare adiacente e un quadro fessurativo diffuso sulle restanti strutture portanti che minacciano crollo sulla pubblica via.

Si prescrive pertanto il completamento della demolizione e rimozione delle macerie, con recupero degli elementi lapidei di pregio più significativi: cantonali e conci di porte e finestre.

La demolizione dovrà interessare interamente l'unità strutturali ed immobiliari identificate con la particella 346; salvaguardando le parti comuni con l'altro edificio adiacente identificato con la particella 344."

VISTO che i manufatti non risultano vincolati da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

CONSIDERATA la minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica, come attestato dalla allegata documentazione fotografica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286, di cui al repertorio n. 2600 del 24 agosto 2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di

avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

VISTA l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori"*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali"*;

VISTA la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti"*;

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: *"La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."*

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

ORDINA

La demolizione del fabbricato sopra descritto, censito al N.C.E.U. al **Foglio 7 Mappale 346**, di proprietà di:

Mappale 346 Sub. 1:

- CARUANA Iolanda nata a NAPOLI il 18/10/1934 - C.F.: CRNLND34R58F839L con una consistenza volumetrica approssimativa di 270 mc – nonché la rimozione delle macerie;

Mappale 346 Sub. 3:

- FIDANZA Marina nata a ACCUMOLI il 08/11/1950 - C.F.: FDNMRN50S48A019K con una consistenza volumetrica approssimativa di 308 mc – nonché la rimozione delle macerie;

con una consistenza volumetrica approssimativa totale di 578 mc – nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che sia applicata la seguente regola del Prontuario della demolizione e del recupero delle macerie adottato dal COI di Amatrice e Accumoli: "Al fine di conservare, ai fini della ricostruzione, l'ubicazione degli edifici, le operazioni di demolizione, frantumazione, recupero e trattamento delle macerie devono essere condotte conservando la delineazione dell'impronta in pianta di ogni edificio e dei muri comuni agli aggregati strutturali, mantenendo almeno 30-60 cm in altezza di ogni muratura perimetrale. Ove tecnicamente non possibile, l'esecutore avrà cura di mantenere in essere almeno i vertici di perimetro dell'ingombro in pianta del fabbricato per la sua futura ri-delimitazione."
3. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze;
4. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;
5. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'Arch. Sante Corradetti dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email: ediliziaprivata@comune.accumoli.ri.it e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Il responsabile del procedimento

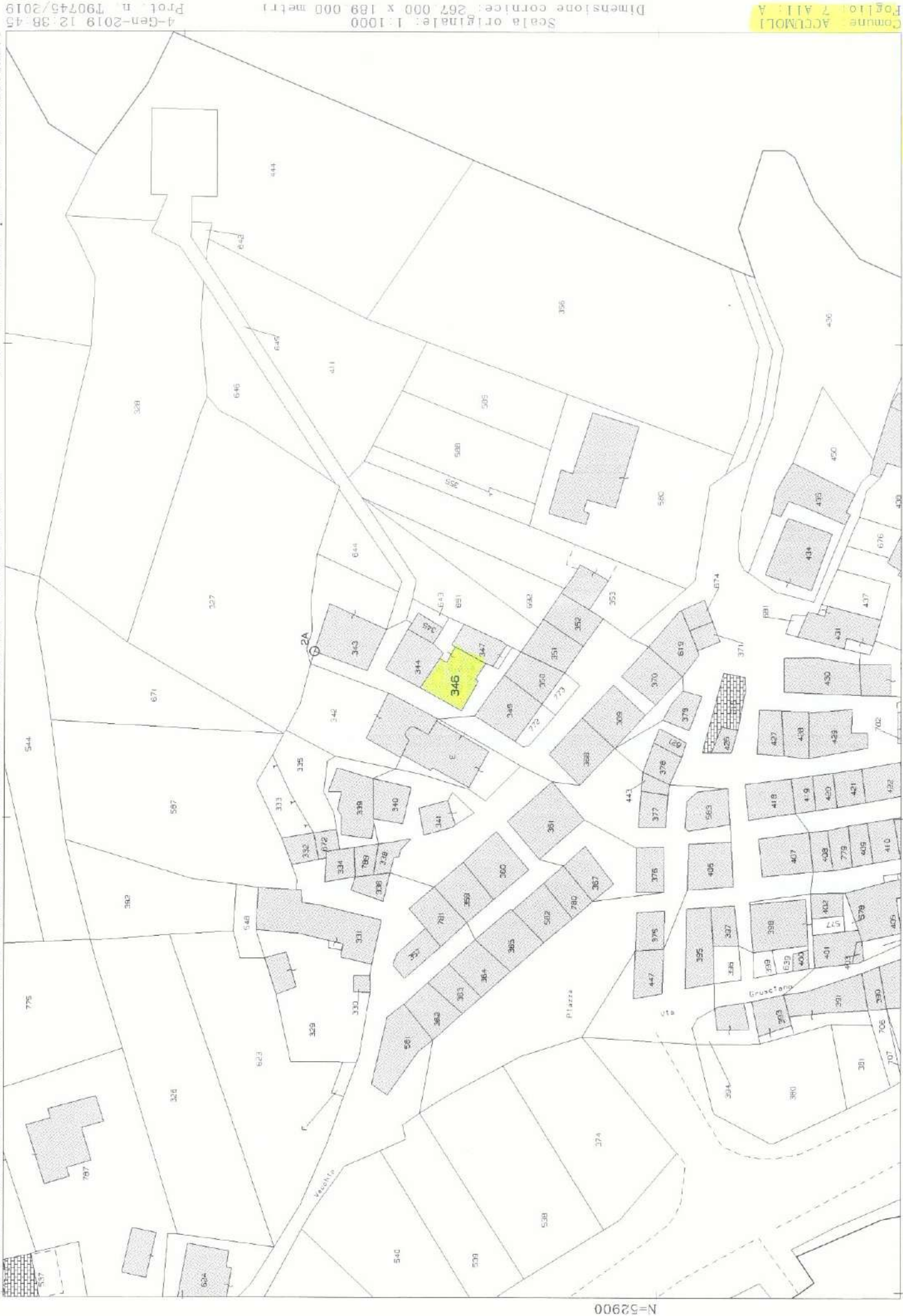
Arch. Sante Corradetti



IL SINDACO

Geom. Stefano Petrucci







PROTEZIONE CIVILE
Prestazioni di Servizio alle Regioni
Documenti e Carte Pubbliche



COMMISSIONE REGIONALE
DOCUMENTI E CARTE PUBBLICHE

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

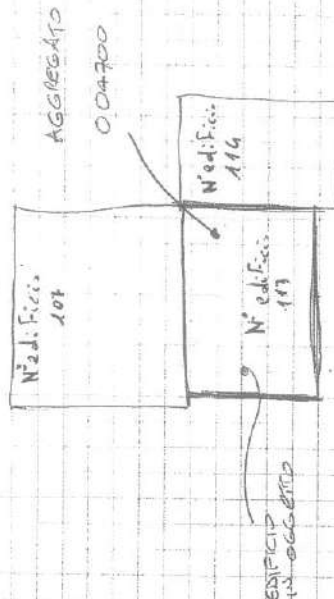
(Ades 07/2013)

ID SCHEDA: 1025

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: <u>RIETI</u>	IDENTIFICATIVO SUPRALUOGO	Giorno, mese, anno
Comune: <u>ACCONE</u>	Squadra <u>1025</u>	Data <u>10/07/13</u>
Frazione/Locality: <u>GRISCIANO</u>	IDENTIFICATIVO EDIFICIO	
1 ☐ VIA	Istat Reg. <u>1</u>	Istat Prov. <u>1</u>
2 ☐ CORSEO	Istat Reg. <u>1</u>	Istat Prov. <u>1</u>
3 ☐ VICOLO	Istat Reg. <u>1</u>	Istat Prov. <u>1</u>
4 ☐ PIAZZA	Istat Reg. <u>1</u>	Istat Prov. <u>1</u>
5 ☐ ALTRO	Istat Reg. <u>1</u>	Istat Prov. <u>1</u>
COORDINATE: ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro		
Fuso: <u>ED50</u>	Dati catastali	Allegato <u>1</u>
(32-33-34) ☐ ED50	Particelle <u>1025</u>	Sez. di censimento Istat <u>1</u>
☐ WGS84	Posizione edificio	☐ isolato ☐ interno ☐ d'estremità
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: <u>AGGREGATO</u>		
Codice Uso <u>1511</u>		

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



Dati metrici

N° piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Età (max 2)	Uso - esposizione			
				Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
1 ☐ 0	1 ☐ < 2.50	1 ☐ < 50	1 ☐ < 1919	A ☒ Abitativo	10	A ☐ > 65%	10
2 ☐ 1	2 ☐ 2.50 + 3.49	2 ☐ 50 + 69	2 ☐ 19 + 45	B ☐ Produttivo	1	B ☐ 30 + 65%	1
3 ☐ 2	3 ☐ 3.50 + 5.00	3 ☐ 70 + 89	3 ☐ 45 + 61	C ☐ Commercio	1	C ☐ < 30%	1
4 ☐ 3	4 ☐ > 5.00	4 ☐ 100 + 129	4 ☐ 62 + 71	D ☐ Uffici	1	D ☐ Non utilizz.	1
5 ☐ 4	5 ☐ > 12	5 ☐ 130 + 159	5 ☐ 72 + 75	E ☐ Serv. Pubb.	1	E ☐ In costruz.	1
6 ☐ 5	6 ☐ > 12	6 ☐ 160 + 219	6 ☐ 76 + 81	F ☐ Deposito	1	F ☐ Non finita	1
7 ☐ 6	7 ☐ > 12	7 ☐ 220 + 299	7 ☐ 82 + 86	G ☐ Strategico	1	G ☐ Abbandon.	1
8 ☐ 7	8 ☐ > 12	8 ☐ 300 + 399	8 ☐ 87 + 91	H ☐ Tursi-ricet.	1		
9 ☐ 8	9 ☐ > 12	9 ☐ > 3000	9 ☐ 92 + 96				
10 ☐ 9	10 ☐ > 12	10 ☐ > 3000	10 ☐ 97 + 01				
11 ☐ 10	11 ☐ > 12	11 ☐ > 3000	11 ☐ 02 + 08				
12 ☐ 11	12 ☐ > 12	12 ☐ > 3000	12 ☐ 09 + 11				
13 ☐ 12	13 ☐ > 12	13 ☐ > 3000	13 ☐ > 2011				

SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

La scheda va compilata per un intero edificio, intendendo per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sotterranei.

La scheda è divisa in 8 sezioni. Le informazioni sono generaliste definite in generale dalle caselle corrispondenti; in alcune sezioni in presenza di caselle quadrate (C) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (L) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SUPRALUOGO
La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Prestazioni tecniche: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). Distinguere tra edifici a residenza (indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). Casavento. Specificare se trattasi di coordinate piano N/E (UTM, metri) o geografiche (lat./long. (gradi), il fuso 32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° Piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo efficace). Compilare i piani mediamente intertratti per più di metà della loro altezza. Autizza una riga: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Seaver una riga: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 max): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Usa (max 3): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzo in coltivate condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra al 1° livello (2B) e soia rigidi (in c.a.) e muratura in pietra al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità del materiale, legante, realizzazione e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente efficaci: è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture metalliche. Gli edifici si considerano con strutture metalliche/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-legni) o rinforzi vanno indicate con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture metalliche) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture metalliche)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture metalliche) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con incroci o intonaci non armati
H2: muratura armata o con intonaci armati
H3: muratura con altri e non identificati rinforzi

La compilazione della Rappresentazione compete solo alle altre strutture.

Per le strutture metalliche le lampadine sono regolate quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA										ALTRE STRUTTURE				
	Non identificato		A lessitura regolare e di buona qualità (Pietrame con squadrato, ciottoli...)		Senza calce o cordoli		Con calce o cordoli		Pilastrata isolata		1 Tetri in c.a.	2 Pareti in c.a.	3 Tetri in acciaio	4 Tetri/Pareti in legno	Regolare
Strutture orizzontali	Non identificato		A lessitura regolare e di buona qualità (Pietrame con squadrato, ciottoli...)		Senza calce o cordoli		Con calce o cordoli		Pilastrata isolata		1 Tetri in c.a.	2 Pareti in c.a.	3 Tetri in acciaio	4 Tetri/Pareti in legno	Regolare
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	1 Tetri in c.a.	2 Pareti in c.a.	3 Tetri in acciaio	4 Tetri/Pareti in legno	Regolare
1 Non identificato															
2 Volte senza catene															
3 Volte con catene															
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con soletta travata, travi e voline...)															
5 Travi con soletta samirigida (travi in legno con soletta travata, travi e voline...)															
6 Travi con soletta rigida (travi in c.a. con soletta travata e soletta di c.a.)															

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E PROVIDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) ESEGUITI

Componente strutturale - Danno preesistente	Danno (1)										Providimenti di P.I. eseguiti					
	D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		D0 Nullo		Nessuno		Riparazione		Trasferimento e protezione passiva			
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	A	B	C	D	E	F
1 Strutture verticali																
2 Solai																
3 Scale																
4 Coperture																
5 Temporature - Tramezzi																
6 Danno preesistente																

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compilare nulla.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVIDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) ESEGUITI

Tipo di danno	Presenza Danno		Providimenti di P.I. eseguiti						Trasferimento e protezione passiva	
	A	B	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passiva	Trasferimento e protezione passiva	
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...										
2 Caduta tegole, cornicioni, canne fumarie, ...										
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...										
4 Caduta altri oggetti interni o esterni										
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica										
6 Danno alla rete elettrica e del gas										

SEZIONE 6 - RECORDI ESTERNO IMPIANTO DA ALTRE COSTRUZIONI, VERSANTE E PROVIDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) ESEGUITI

Causa	Pericolo su:		Providimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti					
2 Collasso di reti di distribuzione					
3 Crolli da versanti instabili					

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito		Disastri alle fondazioni	
1 O Basto	2 O Periodo forte	3 O Periodo leggero	4 O Pigiura
		Disastri alle fondazioni	

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

B-A Valutazione del rischio		B-B Esito di agibilità	
Rischio	Strutturale (Sett. 6)	Non Strutturale (Sett. 5)	Geotecnico (Sett. 7)
Basso			
Basso con provvedimenti			
Alto			

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sett. 5) ripetere se la temporanea inagibilità è totale o parziale, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sett. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono innervare l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sett. 5) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sett. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sett. 5) specificare motivazioni e tipo di apporramento (da indicare anche nel modulo GP1).

(4) Esito E e F nelle note (Sett. 5) specificare i provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sett. 5) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sett. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	1 O Solo dall'esterno	4 O Non esigibile per:	A O Sopraluogo rifiutato (SR)	8 O Ridere (RU)	C O Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	2 O Parziale	3 O Completa (>2/3)	0 O Proprietario non trovato (NT)	E O Altro (AU)	

8-D Providimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)			
* **	PROVIDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	PROVIDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	
1	Messa in opera di cerchiate o tiranti	7	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3	Riparazione coperture	9	Trasmissione e protezione passiva
4	Puntellatura di scale	10	Riparazioni delle reti degli impianti
5	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	11	
6	Rimozione di tegole, cornicioni, canne fumarie, ...	12	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate		
Unità immobiliari inagibili 15077	Nuclei familiari evacuati 15077	N° persone evacuate 15077

SEZIONE 9 - ALTRE OSSERVAZIONI

Sui danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO	ANNOZZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla
8-B RISCHIO ESTERNO PER POSSIBILE CROLLO DI EDIFICI ATTIGUI SULLE VIE DI ACCESSO E SULL'EDIFICIO SESSO.			
8-D TRASSEGNATURE PER INDICARE L'ACCESSO ALLE ADIACENZE			

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)	
CALEGARI ENZO	Firma Callegari Enzo
Adriano F. Lancia	Firma

Allegato C

SCHEDA VALUTAZIONE GTS
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DI MANUFATTI EDILIZI

CCR n. _____ Incarico n. _____ del _____ Scheda n° **01** del **14/11/2018**

- | | | |
|---|--|---|
| ☐ Richiesta del Cittadino | ☐ Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione I | ☐ Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.): |
| ☐ Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco | ☒ Altro (specificare) Convocazione C.O.I. | |

Identificativo (es. Num. Richiesta)

Data emissione

IDENTIFICATIVO MANUFATTO

PROVINCIA

RIETI

LOCALITÀ (Frazione, Centri abitato o Zona)

GRISCIANO - POGGIO CASOLI

INDIRIZZO

COMUNE

ACCUMOLI

Num.

DATI CATASTALI

Foglio

Mappa

Particella

ID Aggregato (Prot. Civile)

7 - GRISCIANO

346/PARTE

7 - GRISCIANO

359

7 - GRISCIANO

371/P - 674/P

7 - GRISCIANO

MURO DI CONT.

7 - GRISCIANO

580/PARTE

59 - POGGIO

87/PARTE (Sub. 2)

CASOLI

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

NOMINATIVO PROPRIETARIO/ENTE

DESTINAZIONE D'USO

PARERE COMMISSIONE

SOPRALLUOGOCOMPIUTO

☒ SI

☐ NO

ESPRIMIBILE

CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS

☐ P1 (interventi minori)

☐ P2 (interventi di media importanza)

☐ P3 (interventi rilevanti)

Opera Provvisoria Eseguita dai VV.F (parere Vigili del Fuoco)

☐ SI ☒ NO

NON ESPRIMIBILE – Motivazioni

☐ Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario

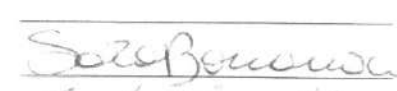
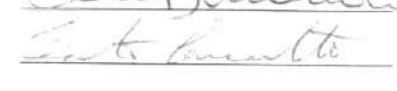
☐ Edificio con vincolo BB.AA.

☒ Occorre Gruppo Allargato

☐ Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile

Note⁽²⁾: vedere Allegati: **RELAZIONE TECNICA, DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA, ESTRATTI DI MAPPA CATASTALI.**

MEMBRI COMMISSIONE

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	SDACE GIANNI	FABRIZIO	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale			
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico Comunale	ARCH. BONAMICI	SARA	
Tecnico Comunale	ARCH. CORRADETTI	SANTE	
Tecnico			
Tecnico			
Tecnico			
Tecnico			

(1) In tal caso andrà compilata anche la parte seconda della presente scheda.

(2) Qualora l'intervento di messa in sicurezza fosse funzionale esclusivamente alla tutela del bene culturale, e non invece necessario anche per la tutela della pubblica incolumità e/o per l'attività emergenziale e/o per la funzionalità del sistema viario, qualsiasi valutazione sarà di esclusiva competenza del MIBACT e, pertanto, nelle note deve essere riportato quanto segue: "L'INTERVENTO DEVE RITENERE NELLE VALUTAZIONI ESCLUSIVE DEL MIBACT, ESSENDO FINALIZZATO UNICAMENTE ALLA TUTELA DEL BENE".

Allegato C/2

SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI
 (Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n. _____ Incarico n. _____ del _____ Scheda n° **01** del **14/11/2018**

PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdetta proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio.

La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs.

Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte I" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDS (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.

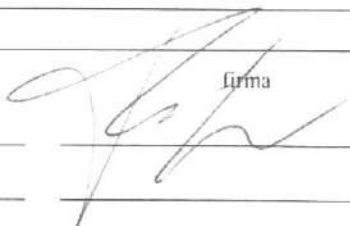
DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI

vedere Allegati: RELAZIONE TECNICA, DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA, ESTRATTI DI MAPPA CATASTALI

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO Iniziatore il 14/11/2018 ore _____ Finito il 14/11/2018 ore _____ ☐ Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile ☐ Parere SFAVOREVOLE alla demolizione Allegati al presente documento Num. All. ☐ Scheda Aedes ☒ Report Fotografico ☒ Altro RELAZIONE TECNICA E ESTRATTI DI MAPPA CATASTALI	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th colspan="2" style="text-align: center;">ESPRIMIBILE</th> <th style="text-align: center;">NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:</th> </tr> <tr> <td colspan="2"> CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: ☐ S (Smontaggio controllato) ☒ D1 (Demolizione Parziale) ☒ D2 (Demolizione Totale) </td> <td rowspan="2"> ☐ Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire ⁽²⁾ ☐ Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio ⁽³⁾ </td> </tr> <tr> <td colspan="2"> Intervento Eseguitabile dai VV.F. (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI ☒ NO </td> </tr> </table>	ESPRIMIBILE		NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:	CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: ☐ S (Smontaggio controllato) ☒ D1 (Demolizione Parziale) ☒ D2 (Demolizione Totale)		☐ Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire ⁽²⁾ ☐ Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio ⁽³⁾	Intervento Eseguitabile dai VV.F. (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI ☒ NO		Note:
ESPRIMIBILE		NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:								
CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: ☐ S (Smontaggio controllato) ☒ D1 (Demolizione Parziale) ☒ D2 (Demolizione Totale)		☐ Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire ⁽²⁾ ☐ Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio ⁽³⁾								
Intervento Eseguitabile dai VV.F. (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI ☒ NO										

MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA

	Cognome	Nome	Firma
Vigili del Fuoco	SDACE GIANNI	FABRIZIO	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale			
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico Provincia			
Tecnico Regione			
Tecnico Forze Armate			
Tecnico Comunale	ARCH. BONAMICI	SARA	
Tecnico Comunale	ARCH. CORRADETTI	SANTE	
Tecnico			

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione
 (3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL VERBALE GTS DEL 14/11/2018 – Scheda n° 01

Effettuato nelle frazioni ubicate nei fogli e particelle specificati.

Si redige unico verbale che comprende diversi aggregati costituiti da uno o più unità immobiliari e/o strutturali evidenziate nelle planimetrie allegate.

GRISCIANO - Foglio 7:

1. PARTICELLA 346 PARTE (Foto n. 1 - 2 - 3 - 4)

Aggregato edilizio costituito da più unità strutturali ed immobiliari, ad uso prevalentemente abitativo, identificate con le particelle 344 - 345 - 346 - 347.

L'unità strutturali ed immobiliari identificati con le particelle 345 e 347 risultano già crollate e oggetto di rimozione macerie, mentre quella identificata con la particella 346 risulta parzialmente crollata.

L'unità immobiliari e strutturali identificate catastalmente con la particella 346, risultano crollate per un parte, mentre la restante, costituita da edificio su tre livelli in muratura in pietrame e malta di calce, presenta il crollo parziale del muro di spina in comune all'altra unità immobiliare adiacente e un quadro fessurativo diffuso sulle restanti strutture portanti che minacciano crollo sulla pubblica via.

Si prescrive pertanto il completamento della demolizione e rimozione delle macerie, con recupero degli elementi lapidei di pregio più significativi: cantonali e conci di porte e finestre.

La demolizione dovrà interessare interamente l'unità strutturali ed immobiliari identificate con la particella 346; salvaguardando le parti comuni con l'altro edificio adiacente identificato con la particella 344.

2. PARTICELLA 359 (Foto n. 5 - 6 - 7 - 8)

Aggregato edilizio costituito da più unità strutturali ed immobiliari, ad uso prevalentemente abitativo, identificate con le particelle 360 - 359 - 781 - 357.

L'unità strutturali ed immobiliari identificati con le particelle 360 risultano già crollate e oggetto di rimozione macerie, mentre quella identificata con la particella 359 risulta parzialmente crollata.

L'unità immobiliare identificata catastalmente con la particella 359, presenta parziali crolli delle murature perimetrali di spina e porzioni del sovrastante tetto oltre ad un vistoso spandimento della restante muratura perimetrale lato a valle adiacente la pubblica via.

Si prescrive pertanto il completamento della demolizione e rimozione delle macerie, con recupero degli elementi lapidei di pregio più significativi: cantonali e conci di porte e finestre.

La demolizione dovrà interessare interamente l'unità strutturale identificata con la particella 359; salvaguardando le parti comuni con l'altro edificio adiacente identificato con la particella 781.

3. PARTICELLE 371/PARTE - 674/PARTE (Foto n. 9 - 10 - 11)

L'unità strutturale identificata catastalmente con le particelle 371 e 674, è costituita da due livelli adibito stalla al piano terra e fienile al piano primo.

Presenta un quadro fessurativo diffuso sulle strutture portanti verticali a partire dalla parte superiore, colato di piano, che richiedono quindi la parziale demolizione di tutto il livello superiore a salvaguardia dell'adiacente pubblica via, salvaguardando le parti comuni con l'altro edificio adiacente identificato con la particella 674.

Si prescrive inoltre la realizzazione di copertura provvisoria a protezione del piano sottostante, che al momento non presenta lesioni significative tali da richiederne la demolizione e/o messa in sicurezza.

4. MURO DI SOSTEGNO PUBBLICA VIA (adiacente Particelle 371-674) (Foto n. 12)

Si rivela la presenza di un muro di sostegno della pubblica via realizzato in blocchi di calcestruzzo, che presenta un vistoso principio di ribaltamento verso la via che lo separa dal fabbricato identificato con le particelle 371-674.

Si ravvisa la necessità di provvedere alla rimozione di tutti i residui metallici provenienti dalle precedenti demolizioni e rimozioni macerie e la demolizione della porzione in precarie condizioni di stabilità cercando per quanto possibile di mantenere e garantire la fruibilità della sede stradale sovrastante.

5. PARTICELLA 580/PARTE (EX EDIFICIO SCOLAASTICO) (Foto n. 13 - 14)

l'edificio proprietà comunale, già in precarie condizioni pre-sisma, non consiste in pericolo sulla pubblica via, essendo ubicato a circa 10 m di distanza da essa.
Nonostante, trovandosi ad una quota più alta della strada di via L. il Moro (Particella 553 - 554), prescrive la rimozione delle macerie del porticato parzialmente crollato e del muro di confine del giardino, così da consentire di aprire le lavorazioni future nei pressi della particella 553 e 554, eliminando le successive eventuali valutazioni relativamente alla ricostruzione della frazione.

POGGIO CASOLI - Foglio 59:

6. PARTICELLA 87/PARTE (SUB. 2) (Foto n. 15 - 16 - 17 - 18)

l'edificio costituito da due unità strutturali ed immobiliari, entrambe identificate catastalmente con la Particella 87, di cui quella identificata con il Sub. 1, adibita ad abitazione, mentre quella identificata con il Sub. 2, adibita a magazzino deposito.
l'unità strutturale identificata catastalmente con il Sub. 2 è costruita su due livelli, la muratura in pietra di base di pessima qualità con copertura leggera in tetti a falda a destra della strada comunale entra al paese e adibita a magazzino deposito.
presenta la parete a valle parzialmente crollata, insieme all'angolo della parete laterale risulta in precarie condizioni di stabilità (fuori piombo), mentre la parte a monte, che emerge due metri dal livello strada, presenta con principi di espulsione della muratura con rischio di crollo incombente sulla pubblica via.
Si prescrive pertanto la demolizione totale e la rimozione delle macerie dell'unità strutturale adibita magazzino deposito (Sub. 2), salvaguardando le parti comuni con l'altra unità strutturale ed immobiliare adibita ad abitazione, identificata catastalmente con il Sub. 1, sempre con la particella 87.

Per il Comando Provinciale VV.FF di Rieti:

SDACE GIANNI FABRIZIO

Per il Comune di Accumoli: ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI:

ARCH. BONAMICI SARA

ARCH. CORRADETTI SANTE

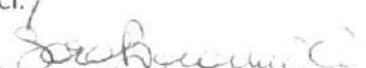




FOTO 1: Foglio 7 - Particella 346/PARTE



FOTO 2: Foglio 7 - Particella 346/PARTE

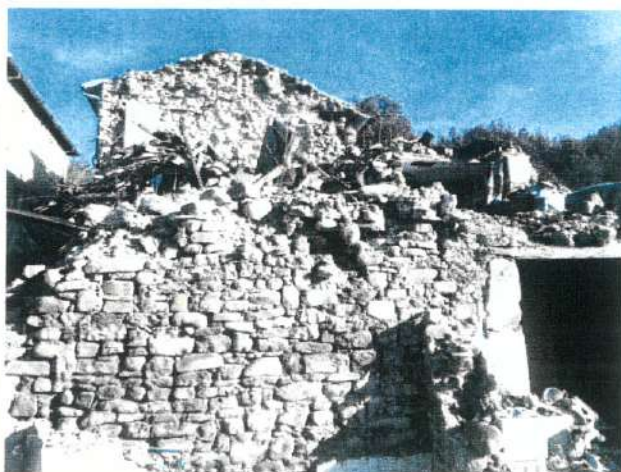


FOTO 3: Foglio 7 - Particella 346/PARTE



FOTO 4: Foglio 7 - Particella 346/PARTE

[Handwritten signature]

$$E_{\text{eff}} = \frac{\gamma}{\gamma + 1} E_0 = \cos(\theta) E_0 = \cos(60^\circ) E_0 = 0.5 E_0$$

± 0.001

$$\begin{aligned} \mathbb{E}[\log \log n] &= \log \log n + O(1) \\ \mathbb{E}[\log \log n] &= \log \log n + O(1) \end{aligned}$$

$Z_{\text{calc}} = 1.42$ (table 1) $\rightarrow 0.01$
 (the same as above) $\rightarrow 0.00 = 0.00$ (max)

2000	14	122	278	2004
------	----	-----	-----	------